

Settimana decisiva

## Albania Berisha tenta il dialogo

NOSTRO SERVIZIO

■ TIRANA. Il governo albanese tenta la via del dialogo con l'opposizione e per domani ha invitato ad un tavolo a due il Partito socialista. Lo ha dichiarato ieri il presidente del Partito democratico, Tritan Shehu, che è anche ministro degli Esteri e vice primo ministro. «Vogliamo affrontare in termini concreti la crisi provocata dal fallimento delle finanziarie» ha detto Shehu ai giornalisti. La novità è che questa volta i democratici accettano di discutere il problema in termini politici: «non sarà solo un tavolo tecnico» ha confermato il vicepremier albanese. E quando un cronista gli ha chiesto cosa risponderanno alle sollecitazioni del partito socialista che chiede le dimissioni dell'attuale governo e la proclamazione di nuove elezioni, Shehu ha fornito una risposta diplomatica: «Non poniamo condizioni pregiudiziali e non possiamo prevedere ciò di cui parleranno i socialisti».

La via del dialogo sembra davvero l'unica rimasta per tentare di risolvere in modo pacifico la crisi. E la settimana in corso potrebbe essere, almeno sulla carta, quella decisiva. Ieri a Valona, per esempio, nella seduta del municipio esponenti locali della maggioranza e opposizione si sono già seduti attorno ad un tavolo. Mentre in piazza i manifestanti protestavano per il tredicesimo giorno consecutivo, i politici pur da posizioni contrapposte concordavano con l'esigenza di dar vita ad un nuovo governo. A Valona, infatti, non hanno gradito una parte del discorso che il presidente della Repubblica, Sali Berisha, ha tenuto sabato davanti agli intellettuali del paese. Berisha, pur ammettendo responsabilità nella vicenda delle finanziarie, ha detto che lo Stato non può addossarsi l'onere di rimborsare i risparmiatori truffati. Una posizione largamente condivisa dagli organismi monetari internazionali ma evidentemente impopolare.

Non è stata ancora fissata, invece, la data della riunione straordinaria del Consiglio nazionale del Partito democratico prevista in settimana e che potrebbe decidere il futuro dell'attuale governo presieduto da Alexander Meksi. Alcune fonti, interne al partito, ritengono tuttavia improbabile un rimpasto dell'esecutivo, almeno fino alla nomina del capo dello Stato da parte del Parlamento. Il mandato del presidente Sali Berisha scade il prossimo otto marzo e la rielezione data per scontata - potrebbe avvenire entro due settimane.

Ramiz Alia, infine, ultimo presidente comunista dell'Albania, succeduto ad Enver Hoxha nel 1985, comparirà oggi davanti ad un tribunale di Tirana sotto l'accusa di «genocidio e crimini contro l'umanità». Alia, che è nuovamente in prigione da un anno, sarà giudicato assieme due ministri degli Interni, Simon Stefani e Hekuran Isari, accusati anche loro degli stessi crimini. I tre uomini rischiano da 15 anni di carcere fino alla pena capitale.

Ramiz Alia, attraverso il suo avvocato, ha fatto pervenire alla stampa una sua lettera nella quale si autodenuncia «un prigioniero politico». «Il mio processo» dice ancora la lettera dell'ex dittatore albanese - si apre in un momento difficile per il paese e servirà a distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica dalla grave crisi economica e sociale che attraversa l'Albania».

Alia era stato arrestato una prima volta nel 1992, dopo la vittoria dell'opposizione nelle prime elezioni libere. Era stato, poi, condannato nel luglio del 1994 a nove anni di prigione per «abuso di potere». Aveva infine beneficiato dello sconto della pena ed era uscito dal carcere. Salvo poi essere riarrestato un anno fa, dopo un'inchiesta sulla morte di molte persone che tentavano di uscire illegalmente dall'Albania.



Infermieri rimuovono i resti del corpo del poliziotto dall'auto distrutta nell'attentato

Txema Fernandez/Ansa

Attentato nei pressi di una scuola: è il quarto in sette giorni

## L'Eta colpisce a Bilbao Salta in aria un agente

NOSTRO SERVIZIO

### Nel principato di Andorra vincono i conservatori

■ MADRID. Ha girato la chiave dell'accensione ed è saltato in aria. Un agente di polizia è rimasto ucciso in un attentato ieri mattina a Bilbao. Una grossa carica di esplosivo era stata collocata sotto la sua auto, parcheggiata a poca distanza da una scuola frequentata da duemila ragazzini. Modesto Rico Pasarin, 33 anni, è la sesta vittima dall'inizio dell'anno, nell'offensiva lanciata dall'Eta, l'organizzazione indipendentista basca, tornata prepotentemente alla ribalta dopo un '96 relativamente tranquillo chiuso con un bilancio di 5 morti. L'agente è stato letteralmente tranciato in due dall'esplosione.

Il boato è stato talmente forte da far pensare ad un'autobomba, gettando il panico tra gli alunni della scuola, da poco entrati in classe. La deflagrazione ha mandato in frantumi i vetri delle finestre, la facciata dell'edificio è stata gravemente danneggiata, sono volate schegge e calcinacci, mentre ragazzini e insegnanti cercavano riparo. Fortunatamente non ci sono state conseguenze gravi, paura a parte, anche se è stato necessario evacuare la scuola per qualche ora. Solo verso mezzogiorno, gli insegnanti sono riusciti a far rientrare i ragazzini in classe. Ma le lezioni, dopo lo shock della mattinata, sono state comun-

que sospese. In classe si è parlato di «violenza e pace», un modo per cercare di digerire i momenti di terrore della mattinata.

Quello di ieri è il quarto attentato in appena una settimana. Il 10 febbraio scorso i terroristi dell'Eta avevano fatto salire la febbre dell'intero paese con due azioni in un solo giorno. A Granada, poco dopo le sette del mattino, un'autobomba esplosa al passaggio di un pullmino militare aveva provocato la morte di un civile, impiegato come barbiere nella vicina base aerea, e il ferimento di 10 persone, tra cui due ragazzini. Poche ore più tardi a Madrid due terroristi avevano ucciso con un colpo alla nuca il giudice della Corte suprema Rafael Martínez de Hoz. Il giorno dopo gli uomini dell'Eta sono tornati nuovamente in azione a Tolosa, uccidendo a bruciapelo l'industriale Francisco Armatel Fuentes, approfittando della confusione nelle strade per le parate del Carnevale.

L'attentato di ieri fa seguito ad un fine settimana particolarmente acceso nei Paesi Baschi. Sabato scorso ci sono stati scontri tra manifestanti e polizia, che hanno provocato almeno due feriti gravi, una ventina di contusi e dieci arresti. Le manifestazioni erano state organizzate dal partito separatista basco

Herri Batasuna (HB, braccio politico dell'Eta), per protestare contro l'arresto del suo gruppo dirigente. Oggi scade il termine entro il quale 15 dirigenti del partito dovevano presentarsi davanti ai giudici della Corte suprema per rispondere dell'accusa di collaborazione con un gruppo terrorista, accusa basata sull'utilizzo durante la campagna elettorale di un video in cui comparivano terroristi dell'Eta incappucciati. Lo scopo, secondo i dirigenti di Herri Batasuna, sarebbe stato quello di promuovere la pace, ma i giudici spagnoli la pensano diversamente. Nessuno dei 15 convocati si è presentato spontaneamente, visto che i separatisti baschi non riconoscono l'autorità dei tribunali di Madrid. In cinque sono stati arrestati, uno si è suicidato il giorno prima della scadenza del suo mandato di comparizione. E ieri sono stati emessi altre sei ordini d'arresto.

I terroristi dell'Eta intendono probabilmente forzare il governo di Aznar ad aprire una trattativa. Ma le maniere forti, ha ribadito ieri il segretario di Stato alla Sicurezza, Ricardo Marti Fluxa, non serviranno. «L'Eta non arriverà mai ad ottenere un negoziato mettendo dei morti sul tavolo», ha detto Fluxa che ha voluto rassicurare il paese: «l'insieme del commando di terroristi non conta più di sei, otto o una dozzina di persone».

Costernati dal dolore i familiari e gli amici annunciano la morte di **FERRANDO CIAMPI** (fornaioli si svolgeranno oggi alle ore 14,30 da via di Calenzano per il cimitero di Trespiano Pisa, 18 febbraio 1997)

**FERRANDO CIAMPI** ricorda con grandissimo affetto lo zio

**FERRANDO** abbraccia Gianna e Silvia Pisa, 18 febbraio 1997

In memoria di **UGO MAZZOTTI** recentemente scomparso, la moglie Derna Rigli lo ricorda con affetto e sottoscrive per l'Unità

Bologna, 18 febbraio 1997

I compagni e i compagni della Udib del Pds Novelli esprimono profonde condoglianze alla compagna Francesca e alla sua famiglia per la perdita del suo caro papà

**WALTER FRANCHINI** In suo ricordo sottoscrivono per l'Unità

Milano, 18 febbraio 1997

Carbone Giulio profondamente addolorato è vicino alla famiglia Franchini ed alla compagna ed amica Francesca per la grave perdita del suo caro papà

**WALTER FRANCHINI**

Milano, 18 febbraio 1997

A un anno dalla scomparsa della compagna **LUISA BELLASIO** le compagne e i compagni della Udib del Pds Novelli la ricordano con tanto affetto, e sottoscrivono per l'Unità

Milano, 18 febbraio 1997

In Chiapas

## Marcos accusa il governo

Il submandante Marcos ha dichiarato ieri che il governo messicano «si comporta con doppiezza, viene meno alla parola data e vuole la guerra come soluzione alla rivolta». Marcos, che ha inviato un messaggio nel primo anniversario degli accordi di pace firmati a San Andres Larrainzar tra il governo federale e l'Esercito zapatista di liberazione ha detto che «come sempre gli zapatisti sono pronti sia alla guerra che alla pace», aggiungendo che, a differenza delle autorità, tutta la società civile messicana è a favore di una soluzione equa e negoziata del conflitto. Le trattative di pace in Chiapas si sono interrotte il 2 settembre scorso, per decisione degli zapatisti, secondo i quali il governo mancava di una vera volontà politica di trovare una soluzione mediata all'insurrezione scoppiata il primo gennaio del '94.

Raid dei caccia di Mobutu sulla città nelle mani dei ribelli: sei morti, decine di feriti

## Strage dal cielo su Bukavu

TONI FONTANA

■ ROMA. Mentre la diplomazia anaspava, la guerra si estende. Alle prese con l'inarrestabile avanzata dei ribelli *banyamulenge* la scalinata armata del maresciallo Mobutu ha tentato ieri il colpo a sorpresa nel probabile tentativo di assassinare Laurent-Désiré Kabila, capo delle milizie tutsi avversarie. A farne le spese, come sempre accade, la popolazione civile di Bukavu, grosso centro disteso sul lago Kivu. Due o tre aerei caccia dell'Aviazione dello Zaire hanno selvaggiamente bombardato il mercato ed alcuni popolosi quartieri della città. Le vittime sono almeno sei tra cui un bambino, i feriti sono una ventina. Il fatto è stato confermato da fonti dell'Onu. Brenda Barton, portavoce a Nairobi del *World Food Programme*, ha detto che l'attacco è stato sferrato da almeno tre aerei. Forse si trattava dei sofisticati elicotteri da combattimento Mi-24 di fabbricazione rus-

sa, considerati i migliori del mondo. Fonti dell'Onu hanno precisato che l'obiettivo dell'incursione era un mercato e che ora la città «è in preda al panico». I ribelli tutsi che nel novembre dello scorso anno si sono assicurati il controllo di Bukavu cacciando gli estremisti hutu ed alcune centinaia di migliaia di profughi, hanno fornito una versione dei fatti che appare credibile, almeno dal punto di vista logico. L'attacco sarebbe stato ordinato da Mobutu con il proposito di assassinare Kabila. I piloti zairesi avrebbero preso di mira un aereo sul quale doveva viaggiare il leader ribelle, ma, dicono i tutsi, si trattava in realtà di un velivolo delle Nazioni Unite. Le bombe in ogni caso non avrebbero colpito l'obiettivo ma hanno seminato la morte tra la folla del mercato. La versione dei ribelli appare credibile perché da mesi il regime di Kinshasa tuona contro di loro promettendo la rapi-

da riconquista delle terre occupate dai bellici nemici. Un proposito che però finora è rimasto sulla carta. I ribelli anzi procedono nella loro avanzata e si avvicinano paurosamente alla città di Kisangani, quartier generale delle truppe di Mobutu. I tutsi stringono il cerchio anche attorno al campo di Tinguitingu, dove assieme a circa centomila profughi si annidano gli assassini delle milizie hutu. I ribelli infine si muovono anche in direzione della ricca regione meridionale dello Shaba (ex Katanga) e rafforzano le loro basi attorno al lago Tanganika. Malpagate o peggio senza paga, infestate da ladri di ogni risma, le armate di Mobutu si affidano alla miracolosa presenza di un'agguerrita pattuglia di mercenari (tra i capi c'è anche un italiano) che tentano di arginare l'avanzata tutsi. Ma non ci riescono. La posizione di Mobutu, rientrato per la seconda volta dalla Francia (che lo ospita, lo cura e lo sostiene), appare sempre più precaria.

La diplomazia nel frattempo non riesce ad ottenere alcun risultato. Nei giorni scorsi il neo-segretario dell'Onu Kofi Annan ha ribadito la necessità di mettere in campo una forza multinazionale di pace. È l'ipotesi cui sta lavorando l'algerino Mohamed Sahnoun, inviato per l'Onu e l'Organizzazione per l'Unità africana. Americani ed francesi che sponsorizzano (e armano) rispettivamente milizie tutsi ed estremisti hutu, si sono riavvicinati, ma le ipotesi che sostengono restano differenti. Washington propone la creazione di una forza di pace africana, mentre Parigi insiste sulla necessità di organizzare una conferenza di pace per i Grandi Laghi. Nel frattempo la guerra dilaga e Mobutu alle prese con le sconfitte dei suoi soldati, alza i toni delle accuse contro Burundi, Ruanda e Uganda indicati quali sostenitori della guerra dei *banyamulenge*. L'Europa infine anche ieri ha sollecitato una composizione pacifica del conflitto.

### Miniguide all'Eurotassa

Con l'augurio che serva davvero, dal prossimo mese ogni contribuente comincerà a versare il proprio contributo per portare il nostro Paese in Europa. Come e quando si paga? Chi sono gli esenti? E quanti fanno la dichiarazione dei redditi utilizzando il modello 730, come si devono comportare? Esempi, calcoli e istruzioni per l'uso.

IL SALVAGENTE

in edicola da giovedì 13 febbraio 1997

---

**AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO DI MODENA**  
Estratto di avvisi di gara

L'Azienda Ospedaliera Policlinico di Modena - Via del Pozzo n. 71 - Modena, indice ai sensi del D.L. n. 157 del 17/03/1995 e delle L.R. n. 22/80 e successive modificazioni e L.R. n. 50/94 le seguenti licitazioni private:

- LICITAZIONE PRIVATA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI VIGILANZA E SICUREZZA NELL'AMBITO DEL CAMPUS OSPEDALIERO DEL POLICLINICO DI MODENA durata anni uno - importo presunto E. 690.000.000 (seicentonovantamili)
- LICITAZIONE PRIVATA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI MENSA DIPENDENTI, CON RISTRUTTURAZIONE LOCALI Durata anni 6 - importo presunto E. 5.500.000.000 (cinquemilardicinquetotomilioni)

Termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione: Ore 12 del giorno 21 MARZO 1997. Il presente avviso è stato inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della CEE in data 10/02/1997, ed a quella della Repubblica Italiana in data 13/02/1997. Per il ritiro dei testi integrati dei bandi, gli interessati potranno rivolgersi all'Area Acquisti e Procedure - Via M. Fusco n. 9 - Modena - tel. 059/422390 - fax 059/422305

L. DIRETTORE GENERALE: **Dr. Augusto Cavina**

VERSO IL CONGRESSO NAZIONALE PDS

Martedì 18 alle ore 17 c/o la Direzione del Pds

Sala del 5° piano, via delle Botteghe Oscure, 4

PRESENTAZIONE ORDINE DEL GIORNO

### “La sinistra democratica e la questione agricola, alimentare e ambientale in Italia e in Europa”

Introduce: Carmine NARDONE  
responsabile naz. Area politiche agroalimentari e territorio rurale

Interventi: P. DIGLIO - G. FABIANI - M. PERRICCIOLI  
G. FANTUZZI - R. BORRONI

Partecipano: A. GRANDI - L. TURCI

Saranno presenti tecnici, studiosi ed esponenti provenienti da esperienze laicosocialiste interessate al processo di costituzione della sinistra europea. Hanno già sottoscritto l'o.d.g. i deputati: F. Tattarini, M. Oliverio, G. Di Stasi, P. Rubino, U. Malagnino, L. Rava, G. Rossello, S. Sedioli, G. Caruano, S. Trabattoni, L. Occhionero. I senatori: C. Sivolletto, D. Barrie, G. Piatì, A. Conte. Ed inoltre: M. Bellotti, A. Pascale, G. Benzi, S. Biral, G. Russo, A. Russi, F. De Filippis, F. Sotte, E. Galante, R. Fanfani, P. Sarace.

### MILANO

Via Felice Casati 32  
Tel. 02/6704810-844

### LA MOSTRA «IL TESORO DI PRIAMO» AL PUSKIN DI MOSCA E I CAPOLAVORI DEGLI SCITI ALL'ERMITAGE DI SAN PIETROBURGO

(minimo 25 partecipanti)

- Partenza da Milano il 1° e 28 Marzo.
- Trasporto con volo di linea Alitalia e Swissair.
- Durata del viaggio 8 giorni (7 notti).
- Quota di partecipazione L. 1.860.000.
- Visto consolare lire 40.000.
- (Supplemento partenza da Roma L. 25.000)
- Supplemento partenza del 28 marzo L. 190.000.
- Itinerario: Italia/Mosca - San Pietroburgo/Italia (via Zurigo).
- La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e il trasferimento in treno da Mosca a San Pietroburgo, la sistemazione in camera doppia in alberghi a 4 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'ingresso al Museo Puskin per la visita alla «Mostra del tesoro di Priamo», due ingressi all'Ermitage di San Pietroburgo compresa la visita alla sala del «Deposito speciale» dove è esposto il tesoro degli Sciti, un accompagnatore dall'Italia.

Giuliano Antognoli si stringe affettuosamente alla cara Maria Serena Palieri in questo momento di grande dolore per la scomparsa della adorata

**MAMMA**

Roma, 18 febbraio 1997

Sono vicino alla Federazione del Pds di Albano e ai familiari per la scomparsa di

**PIERO BOSCHERINI**

di cui voglio ricordare le qualità politiche ed umane, la sua vicinanza al mondo dellavoro Vincenzo Vita

Roma, 18 febbraio 1997

Le compagne e i compagni della Fiom-Cgil di Pomezia profondamente addolorati per la prematura scomparsa di

**PIERO BOSCHERINI**

si stringono attorno ai familiari ricordando l'intelligente ed appassionato dirigente sindacale ed il carissimo insostituibile amico

Pomezia (Roma), 18 febbraio 1997

I compagni dell'Unione Comunale del Pds di Pomezia esprimono condoglianze per la perdita di

**PIERO BOSCHERINI di anni 36**

Pomezia (Roma), 18 febbraio 1997

La Cgil Roma e Lazio esprime sentite condoglianze alla famiglia di

**PIERO BOSCHERINI**

Roma, 18 febbraio 1997

Costernati dal dolore i familiari e gli amici annunciano la morte di

**FERRANDO CIAMPI**

Il funerali si svolgeranno oggi alle ore 14,30 da via di Calenzano per il cimitero di Trespiano Pisa, 18 febbraio 1997

Francesca Chiavacci ricorda con grandissimo affetto lo zio

**FERRANDO**

e abbraccia Gianna e Silvia Pisa, 18 febbraio 1997

In memoria di

**UGO MAZZOTTI**

recentemente scomparso, la moglie Derna Rigli lo ricorda con affetto e sottoscrive per l'Unità

Bologna, 18 febbraio 1997

I compagni e i compagni della Udib del Pds Novelli esprimono profonde condoglianze alla compagna Francesca e alla sua famiglia per la perdita del suo caro papà

**WALTER FRANCHINI**

In suo ricordo sottoscrivono per l'Unità

Milano, 18 febbraio 1997

Carbone Giulio profondamente addolorato è vicino alla famiglia Franchini ed alla compagna ed amica Francesca per la grave perdita del suo caro papà

**WALTER FRANCHINI**

Milano, 18 febbraio 1997

A un anno dalla scomparsa della compagna

**LUISA BELLASIO**

le compagne e i compagni della Udib del Pds Novelli la ricordano con tanto affetto, e sottoscrivono per l'Unità

Milano, 18 febbraio 1997